

SCHEDA TECNICA

DRENAX® FORTE SLIM ACTION

Complemento alimentare

Capsule



SCHEDA TECNICA

Denominazione del prodotto: DRENAX FORTE SLIM ACTION capsule

Composizione per unità di somministrazione

- Omega 3-PC, 35% Fosfolipidi, EPA 7%, DHA 10%, Omega-3 totali 20%, Fosfatidilcolina 10%	150 mg
- Pepe Nero (Piper nigrum) e.s. 95% Piperina	2 mg
- The verde (Camelia sinensis) GreenSelect Fitosoma e.s. 19%-25% EGCG, 13% Epigallocatechin-3-O-gallato, <0,1% Caffeina	100 mg
- Cannella polvere	100 mg

Caratteristiche dietetico-biologiche

DRENAX FORTE SLIM ACTION è il complemento alimentare a base del Sistema Slim Action (Omega 3-PC, Pepe nero) con Piruvato di Magnesio ed estratto di The verde (Green Select) complessato in fitosoma. Il Sistema Slim Action rappresenta l'innovativa associazione in grado di svolgere un effetto dimagrante e potenziare a sua volta l'efficacia degli attivi immersi nella sua matrice. Il Sistema Slim Action consiste nell'associazione di Omega 3-P ricchi in fosfolipidi grazie ad un processo estrattivo a freddo brevettato, ed un estratto di Pepe nero titolato al 95% in Piperina. I 2 ingredienti presenti in uno specifico rapporto sono in grado di:

- la Piperina e gli Omega-3-PC modulano sia i recettori vanilloidi (TRPV 1) (regolazione della soglia algica e del metabolismo energetico) che i recettori endocannabinoidi (regolazione del food intake);
- la Piperina potenzia gli effetti antinfiammatori, antiossidanti e metabolici degli Omega-3-PC;
- la Piperina aumenta la biodisponibilità degli attivi presenti
- l'elevato contenuto di fosfolipidi presenti negli Omega-3-PC aumenta l'assorbimento dei polifenoli, come l'EGCG del Tè verde.

Omega-3-PC

Gli Omega-3-PC rappresentano l'evoluzione tecnologica dei tradizionali omega-3 da fish oil. Il trattamento tradizionale prevede alcuni passaggi chimici che purtroppo distruggono la componente fosfolipidica normalmente presente nel pesce ricco in acidi grassi polinsaturi della serie omega-3. Omega-3-PC, grazie ad un processo estrattivo brevettato a freddo, che non richiede alcun trattamento chimico, è in grado di preservare inalterata la componente fosfolipidica presente con i seguenti benefici:

- maggiore biodisponibilità degli Omega-3 (tra cui EPA e DHA)
- assenza totale di retrogusto o reflusso. La componente fosfolipidica impedisce che la digestione parta già a livello gastrico determinando la produzione di gas. L'idrolisi dei fosfolipidi si verifica in sede esclusivamente intestinale.
- maggiore efficacia degli Omega-3 presenti nonché di altri componenti di natura vegetale immersi nella matrice fosfolipidica.

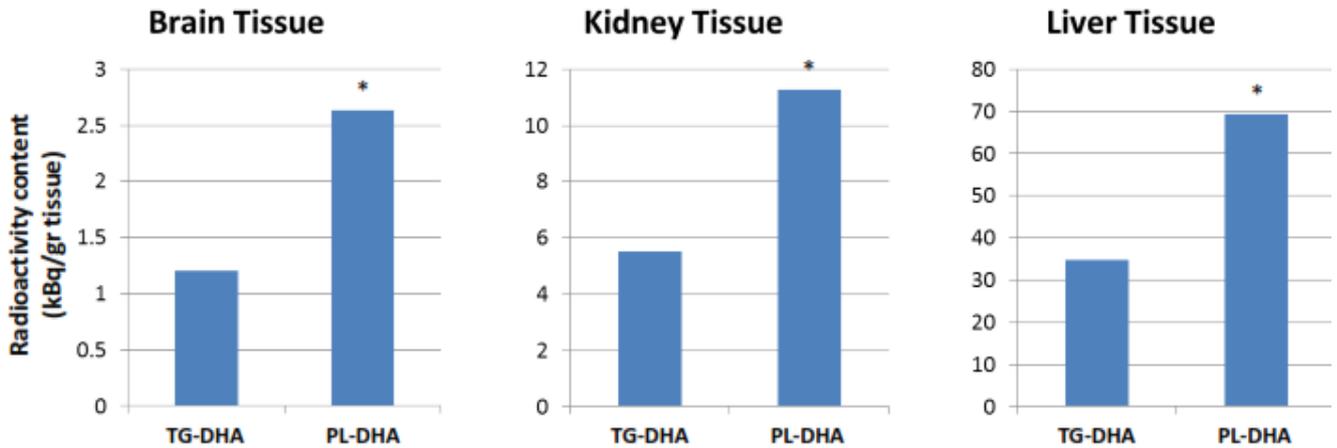
Omega-PC rappresenta la soluzione ideale per preservare al meglio il profilo nutritivo e salutistico presente nel pesce fresco.

In particolare Omega-3-PC, ottenuto con un processo esclusivamente fisico e naturale, contiene per 100 g:

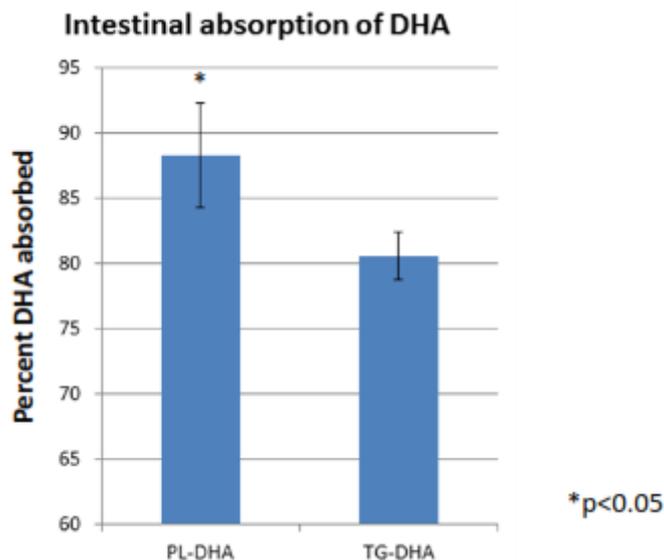
- 35 g Fosfolipidi
- 10 g DHA
- 7 g EPA

- 18 g EPA + DHA
- 20 g Omega-3 totali

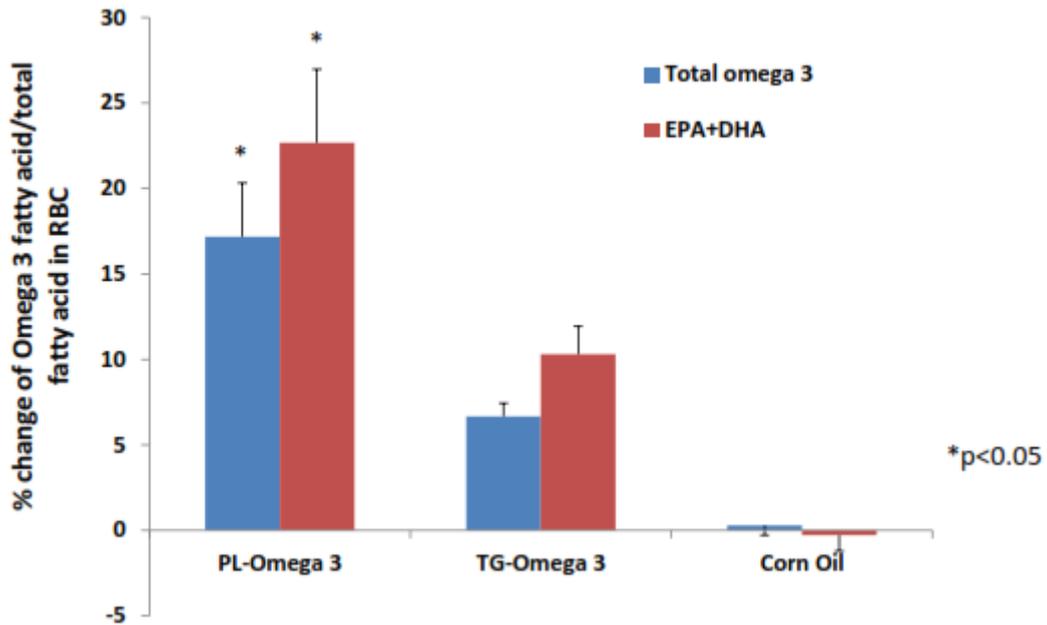
Il maggiore assorbimento degli Omega-3 complessati naturalmente ai fosfolipidi è stato testato in vivo sugli animali, nei neonati prematuri e negli adulti. Nei ratti (24 animali) è stata somministrata una singola dose con il monitoraggio dell'assorbimento 24 ore dopo a livello di encefalo, rene e fegato. Il test è stato effettuato con DHA marcato con C14 sia come DHA-TG sia come DHA-PC. I dati sperimentali dimostrano il maggiore assorbimento e conseguentemente la maggiore presenza di DHA-PC a livello dei tessuti sopra citati con un incremento statisticamente significativo rispetto al gruppo di controllo ($p < 0,05$). (Graf BA, 2010, Prostagl. Leukot. Essent. Fatty Acids).



Un campione di 77 neonati prematuri sono stati alimentati per 5 settimane con formule arricchite rispettivamente con Omega-3-PC e Omega-3-TG. L'assorbimento degli Omega-3 è stato valutato nelle feci. La percentuale di DHA assorbito nella forma PC è stato superiore all'85% con una significatività rispetto alla forma TG pari a $p < 0,05$. (Carnielli VP, 1998, Am. J. Clin. Nutr.)



Negli adulti (24 soggetti sani, uomini e donne) è stato eseguito uno studio in doppio cieco randomizzato con placebo in crossover per 4 settimane. Anche in questo caso sono stati somministrati Omega3-PC, Omega3-Tg e come placebo olio di mais. (Jones P, 2013, risultati non pubblicati)



L'utilizzo terapeutico degli Omega-3-PC è riferito soprattutto alle proprietà benefiche degli acidi grassi essenziali omega3 EPA e DHA associati ai fosfolipidi, ed al potenziale antiossidante delle vitamine in esso contenute.

L'acido alfa linolenico, il capostipite degli acidi grassi appartenenti alla serie omega3, è un acido grasso essenziale relativamente poco abbondante in natura, la cui presenza è fondamentale per il mantenimento dell'equilibrio esistente nell'organismo tra le diverse serie di acidi grassi polinsaturi.

Il ripristino dell'omeostasi del metabolismo lipidico presenta molteplici aspetti positivi: favorisce il mantenimento dei tassi ematici di colesterolo e trigliceridi nei limiti della norma, interviene nei meccanismi che determinano la regolazione dei valori pressori, modula i processi infiammatori, controlla la secrezione acida gastrica, agisce sugli equilibri dei processi di coagulazione del sangue.

Con il tempo, per una serie di fattori di natura prevalentemente enzimatica, si osserva nell'organismo una rallentata attività di trasformazione dei capostipiti delle serie omega3 e omega6 (acido alfa linolenico, acido cis linoleico) nei loro metaboliti biologicamente attivi. In tale situazione per la maggiore presenza nella dieta di acido cis linoleico, risulta sfavorita la formazione di derivati della serie omega3. Si determina pertanto una presenza squilibrata dei composti di trasformazione.

Il meccanismo biochimico degli effetti determinati sull'organismo da una dieta caratterizzata da apporti ottimali di acidi grassi metabolicamente attivi appartenenti alla serie omega3 è riconducibile ad uno scavalcamento del blocco enzimatico determinato, con l'età, dalla diminuita efficienza dell'enzima Δ -6-desaturasi.

Poiché l'acido grasso essenziale linoleico possiede una marcata affinità per l'enzima delta-6-desaturasi, in caso di diminuita efficienza risulta sfavorita la formazione di derivati attivi della serie omega3 quali EPA e DHA, a vantaggio della formazione di acido arachidonico e dei metaboliti attivi della serie omega6. EPA e DHA sono precursori dei prostanoidi della serie omega3 che competono con l'acido arachidonico come substrato per l'enzima cicloossigenasi. In presenza di quote ottimali di EPA e DHA nei fosfolipidi di membrana viene favorita la formazione di trombossano TXA3, dotato di un'azione proaggregante piastrinica e vasocostrittiva, meno marcata rispetto al trombossano TXA2, che deriva invece dall'acido arachidonico. Nel contempo le prostaglandine I3 (PGI3) derivate dagli acidi grassi omega3 manifestano una azione antiaggregante e vasodilatatrice simile a quella posseduta dalle prostaglandine I2 (PGI2) derivate dall'acido arachidonico. Queste modificazioni si traducono in una diminuita tendenza all'aggregabilità sanguigna, in una attenuazione della risposta vasospastica a stimoli vasocostrittori, in una ridotta risposta chemiotattica e a stimoli di natura infiammatoria.

La correzione dello squilibrio biochimico da carenza relativa in metaboliti attivi della serie omega3, è difficilmente attuabile attraverso modificati introiti delle quantità di acido alfa linolenico e cis linoleico assunti con la dieta.

Tra i due capostipiti della serie omega3 ed omega6, l'acido linoleico è quello caratterizzato dalla maggiore affinità per l'enzima delta-6-desaturasi; dovrebbe pertanto prevalere la formazione prevalente di derivati della serie omega6. Somministrando direttamente i derivati attivi della serie omega3, si scavalca questo passaggio chiave. L'uso di questi derivati come integratori alimentari consente una loro rapida incorporazione nelle membrane citoplasmatiche con una pronta azione di tipo strutturale (modificazione delle caratteristiche reologiche della membrana con significativo aumento della sua fluidità) e, in modo mediato, di tipo funzionale.

Oltre ai benefici tradizionalmente noti ed attribuiti agli Omega-3, tra cui ipercolesterolemie singole o associate a ipertrigliceridemie, malattie dismetaboliche con incremento del rischio cardiovascolare, decadimento cognitivo, ipertensione, ecc, il Sistema Omega-PC consente, grazie alla sua particolare composizione di svolgere:

- Azione antinfiammatoria utile nelle sindromi metaboliche associate a sovrappeso ed obesità
- Potenziare l'assorbimento e conseguentemente l'efficacia degli attivi immersi nell'olio ricco di fosfolipidi
- Agire direttamente sui recettori che regolano il dispendio energetico dell'organismo e i processi di food intake.

Piper nigrum

Il Pepe Nero è originario del Malabar, una regione della costa occidentale del sud dell'India, attualmente facente parte dello stato del Kerala. In Occidente, è più noto come spezia da condimento che come fitoterapico. In India è anche considerato un potente digestivo in grado di bruciare le tossine accumulate (ama) e liberare il canale alimentare. È un buon rimedio dopo l'ingestione di cibi "freddi", come i cetrioli, i vegetali e i cibi crudi in generale. Stimola gli enzimi digestivi, l'appetito e favorisce il buon funzionamento del tratto gastrointestinale senza provocare fenomeni di irritazione. Combatte il meteorismo, le coliche e la diarrea. Si crede che il regolare consumo di pepe nero renda l'intestino inospitale ai parassiti. A conferma di questa indicazione, si è visto che estratti di pepe nero hanno in vitro proprietà antielmintiche indirizzate soprattutto verso i cestodi. Ha un'azione riscaldante e asciugante, utile nel caso di ascessi cutanei (uso topico), di cui provoca la maturazione, e di catarrri delle vie respiratorie, di cui facilita l'eliminazione. A livello delle vie respiratorie, la notevole azione espettorante (associare il miele) è potenziata da quella antisettica (dovuta al contenuto di olio essenziale). È un rimedio nella congestione dei seni paranasali e nella cefalea. La proprietà "asciugante" si traduce sul piano metabolico anche come leggera azione catabolica, che facilita la riduzione del tessuto adiposo.

Numerosi studi clinici hanno dimostrato l'estratto di Pepe Nero titolato al 95% in piperine ha la capacità di aumentare la biodisponibilità di estratti vegetali, vitamine, minerali e molti altri nutrienti. La somministrazione di questo estratto di Pepe Nero in associazione ad altre sostanze ne aumenta mediamente l'assorbimento di un 30%. Si ritiene che il meccanismo d'azione preveda la coesistenza simultanea di più azioni, quali l'incremento del flusso sanguigno a livello del tratto gastrointestinale grazie alle sue proprietà termogeniche, la migliorata emulsione del contenuto intestinale ed la stimolazione dei sistemi di trasporto attivo.

Camelia sinensis

Si tratta di una pianta originaria della Cina, coltivata principalmente in India, Sri Lanka e Indonesia.

Il The è un alberello sempreverde che, in crescita spontanea, raggiunge l'altezza di nove metri. In coltivazione però viene potato, ottenendo un arbusto spinoso. Le foglie sono sottoposte a lavorazione per produrre the verde e the nero. Il the verde consiste semplicemente nelle foglie essiccate, mentre il the nero viene sottoposto anche a fermentazione.

I costituenti principali del The verde sono:

- le basi puriniche, rappresentate soprattutto dalla caffeina (1-5%)
- composti polifenolici (25-35%), tra i quali prevalgono le catechine, principalmente l'epigallocatechina gallato, ed in quantità minori l'epigallocatechina, l'epicatechina, l'epicatechina gallato
- flavonoli
- flavonglicosidi (kempferolo, quercetina, miricetina e loro glucosidi)
- acidi fenolici
- tannini idrolizzabili
- saponine
- teobromina
- tracce di teofillina

Le foglie del the manifestano azione stimolante, angioprotettrice e blandamente astringente. Il loro impiego è consigliato, oltre che come bevanda dissetante e corroborante, nelle astenie funzionali, come coadiuvante nei regimi dimagranti, per favorire l'eliminazione renale di acqua e nel trattamento sintomatico delle diarree leggere.

Il the verde è meno ricco in caffeina del the nero. La presenza di polifenoli (flavonoidi, acido clorogenico, caffeico,...) rende la sua attività meno aggressiva e più prolungata nel tempo rispetto a quella della sola caffeina. I polifenoli sono presenti solo nel the verde (nel the nero vengono ossidati dalla fermentazione) e sono i responsabili dell'attività angioprotettrice ed antiinfiammatoria. Dotati di attività antiossidante sono in grado di combattere i radicali liberi in eccesso ed evitare gli stress ossidativi delle cellule.

La caffeina è responsabile dell'azione stimolante a livello del Sistema Nervoso Centrale che si manifesta con un aumento delle attività intellettuali, della vigilanza e del tono psichico, e un aumento della diuresi. Le metilxantine agiscono inoltre sul metabolismo basale e di conseguenza sul peso corporeo: somministrate a pazienti obesi aumentano il metabolismo basale, l'idrolisi dei trigliceridi e conseguentemente la concentrazione degli acidi grassi liberi nel plasma e la loro β -ossidazione nei tessuti periferici. Le metilxantine, e in particolare la caffeina, stimolano la muscolatura striata, aumentandone la forza di contrazione e diminuendo il senso di fatica muscolare, con un effetto glicogenolitico e lipolitico che favorisce la disponibilità muscolare di glucosio ed acidi grassi. Pare inoltre che alcune catechine abbiano la capacità di inibire le α -amilasi contribuendo ad una sensibile riduzione dell'assorbimento intestinale dei carboidrati.

Non è ancora chiaro però quale sia il meccanismo attraverso il quale il the risulta in grado di ridurre il tasso di lipidi a livello ematico: si ritiene che la presenza dei polifenoli sia fondamentale nel determinare un tasso elevato di adrenalina, la quale tra le altre cose è responsabile dell'incremento della lipolisi, con conseguente consumo di lipidi. E' soprattutto per questa ultima proprietà che il the verde viene utilizzato nelle terapie dimagranti.

Le metilxantine, specialmente la teofillina, provocano un aumento della produzione di urina e potenziano l'escrezione di acqua ed elettroliti. Studi clinici hanno dimostrato che la teofillina aumenta la velocità di filtrazione glomerulare ed il flusso ematico renale, specialmente nella midollare.

Recenti studi hanno evidenziato l'azione inibente la 5-alfa-reduttasi da parte di estratti di the verde, i quali si sono dimostrati utili nel ridurre la seborrea, migliorare il trofismo dell'epidermide, del derma e del bulbo pilifero del cuoio capelluto, oltre che nella prevenzione di numerose malattie quali processi infiammatori cronici e aterosclerosi.

Le applicazioni terapeutiche del the verde:

- Immunostimolante
- Diuretica e lipolitica
- Antiossidante
- Coadiuvante nei regimi dimagranti

In particolare l'estratto impiegato ad alto titolo in EGCG e a ridotto apporto in Caffeina è complessato in speciali strutture vegetali, i fitosomi, in grado di aumentare la biodisponibilità delle catechine del Tè verde.

Cannella

La Cannella o Cinnamomo (*Cinnamomum verum* J.Presl, sin. *C.zeylanicum* Blume) è un albero sempreverde della famiglia delle Lauracee, originario dello Sri Lanka, dal quale si ricava l'omonima spezia diffusa in Europa quanto in Asia. Vengono chiamate ugualmente cannella piante diverse. Le due più frequentemente usate come spezie sono *Cinnamomum verum* e *Cinnamomum cassia*.

La cannella è un piccolo albero sempreverde alto circa 10–15 m. Le foglie sono opposte, di forma ovale e allungata, possono raggiungere i 18 cm di lunghezza e i 5 cm di larghezza. I fiori, bianchi, sono riuniti in infiorescenze. Il frutto è una drupa che contiene un seme privo di albume.

La pianta è nativa dello Sri Lanka, ma è stata introdotta in diversi paesi tropicali, quali il Madagascar, Malesia e Antille. Viene prodotta anche in Vietnam, Sumatra e in Indonesia.

La cannella vanta una storia millenaria: era già citata nella Bibbia, nel libro dell'Esodo, era usata dagli antichi Egizi per le imbalsamazioni e citata anche nel mondo greco e latino. Importata in occidente con le carovane durante il medioevo, portò gli olandesi a impiantare un traffico stabile con lo Sri Lanka nella prima metà del 1600, per divenirne i principali importatori d'Europa. Ha un aroma secco e pungente, che ricorda quello dei chiodi di garofano con una nota pepata. La cannella dello Sri Lanka ha un aroma ugualmente profumato, ma meno aspro e più dolce. A differenza di altre droghe da cucina, la spezia non si ricava dal seme o dal frutto, bensì dal fusto e dai ramoscelli che, una volta liberati del sughero esterno e trattati, assumono il classico aspetto di una piccola pergamena color nocciola. La cannella può essere venduta in questa forma e sbriciolata al momento dell'uso, oppure essere venduta in polvere. Esiste anche un olio essenziale di cannella, ottenuto facendo macerare la corteccia in acqua marina e distillando. Il liquido ambrato che se ne ricava è usato più frequentemente come principio medicamentoso che come spezia di cucina. Contiene aldeide cinnamica per circa il 90%. La spezia che si ricava dalla *Cinnamomum zeylanicum* è la più fine e costosa. La cannella *Cinnamomum cassia* Nees, anch'essa della famiglia delle Lauraceae, è detta anche cassia ed ha un aroma più aspro, ma è meno costosa, per cui è frequente. Questa spezia ha un potere antiossidante (ORAC) tra i più elevati, un indice di valore 267536, circa 62 volte quello della mela, considerata per parte sua un ottimo antiossidante. Contiene tannini, aldeide cinnamica nell'olio essenziale, eugenolo (oltre 50 composti aromatici e terpenici), canfora. Usata tradizionalmente contro le infreddature e come antibatterico e antispastico, le viene oggi riconosciuta scientificamente la capacità di abbassare il colesterolo e i trigliceridi nel sangue, contribuendo a alleviare i disturbi dell'ipertensione; inoltre esercita una funzione antisettica sui disturbi dell'apparato respiratorio. Secondo alcune ricerche contribuirebbe a regolare la glicemia postprandiale sia nei pazienti obesi che in quelli normopeso; due metanalisi, di cui una molto recente, mostrerebbero numerosi effetti benefici della spezia sui pazienti diabetici, anche se alcuni studi non hanno confermato questi risultati. La medicina Ayurvedica e quella cinese la usano per i problemi mestruali, nel trattamento delle febbri, in alcuni disturbi intestinali (contribuisce a rallentare l'attività di fermentazione e di lievitazione intestinale che provocano gonfiore, flatulenza e cattiva digestione) e per i problemi legati al freddo in quanto ha un effetto riscaldante. L'olio essenziale di cannella ha una forte attività antimicotica e favorisce la circolazione periferica se frizionato sulla pelle.

Indicazioni

DRENAX FORTE SLIM ACTION è un attivatore del metabolismo in grado di stimolare la lipolisi e favorire la riduzione della massa grassa a favore della massa magra. La sua particolare formulazione contribuisce, inoltre, a prevenire l'effetto yo-yo e a conferire tono ed energia durante le diete dimagranti. Il suo utilizzo è particolarmente indicato nelle persone che non riescono a perdere peso nonostante la dieta e che conducono uno stile di vita prettamente sedentario.

Modalità d'uso

Si consiglia l'assunzione di 2 capsule la mattina, preferibilmente dopo colazione.

Avvertenze

Non superare la dose giornaliera consigliata. Si sconsiglia l'uso del prodotto durante l'allattamento ed al di sotto dei 12 anni. Tenere fuori dalla portata dei bambini al di sotto dei 3 anni.

Natura del contenitore e confezioni

Confezione astucciata da 30 capsule.

Durata di stabilità a confezionamento integro

36 mesi dalla data di confezionamento.

Speciali precauzioni per la conservazione

Conservare in luogo fresco ed asciutto.

Ragione sociale e sede del titolare all'autorizzazione all'immissione in commercio e/o del marchio

PALADIN PHARMA S.p.A.- Torino.

Sede amministrativa ed operativa: Via Vincenzo Monti 12/A

Categoria di appartenenza

Complemento alimentare.

Regime di dispensazione al pubblico

Libera vendita.